19-MAR-2026
da pag. 3 / foglio 1

IL FOGLIO
inserto
Quotidiano - Dir. Resp.: Claudio Cerasa
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (Data Stampa 0004173)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 4173-Data Stampa 4173
Data Stampa 4173-Data Stampa 4173

RomaCapoccia

A CURA DI SALVATORE MERLO

Anticipo di stagione

Il Pd locale si porta avanti, facendo da laboratorio per campi larghissimi e progetto

DI MARIANNA RIZZINI

Roma. Portarsi avanti per non cadere indietro, usare il tempo per buttare il cuore oltre i vari ostacoli, prima di tutto sulle alleanze: il Pd locale, in particolare alla Regione Lazio, si sta già organizzando in vista di quello che viene visto come l'anno chiave: il 2027, apparentemente ancora lontano, ma fondamentale per via dei 60 comuni che andranno al voto, Roma compresa, e della vicinanza con le elezioni Politiche che potrebbero avere anche l'effetto, se il centrodestra decidesse di candidare per il Parlamento il governatore attuale Francesco Rocca, di anticipare le tempistiche (per la Regione Lazio si dovrebbe votare nel 2028, ma vedi mai, è il ragionamento). Ed ecco che si parte dall'intenzione di rafforzare il campo largo, anzi potenzialmente larghissimo, con un Pd unito alla sua guida, come ha auspicato, giorni fa, il segretario dem laziale Daniele Leodori. Sul piano concreto, l'idea è contestare da subito la destra con i "numeri", spiega la consigliera regionale dem Eleonora Mattia – che qualche giorno fa, con lo stesso Leodori e il deputato e deus ex machina del Pd romano Claudio Mancini, alla presenza dell'europarlamentare Matto Ricci, ha tracciato una sorta di bilancio in un "rapporto agli elettori", parlando di "oltre 260 atti complessivi tra proposte di legge, mozioni, ordini del giorno e interrogazioni prodotti dall'inizio della legislatura ad oggi. Un numero dietro il quale non ci sono pratiche burocratiche ma famiglie, lavoratori, studenti e intere comunità che chiedono ascolto e risposte". Anche il titolo dell'evento ("La Politica che ascolta", svoltosi nel fine settimana a Valmontone, ricalca la campagna sul campo voluta dalla segretaria dem Elly Schlein, ma si rivolge ai futuri elettori locali a partire dal contesto internazionale: "Un tempo difficile", dice Mattia, "attraversato da conflitti, guerre che colpiscono popoli innocenti e mettono in discussione equilibri che pensavamo acquisiti" e in cui il pensiero va "alla pace" intesa come "giustizia sociale". I dem si preparano a fare opposizione "a un governo regionale che tende a fare figli e figliastri, senza avere una visione complessiva per il bene generale". Obiettivo numero uno: evitare di dividersi e "tirare rigori a porta vuota" come alle precedenti amministrative. "Dobbiamo offrire la concretezza di un'alternativa per il governo nazionale e regionale. Abbiamo ricostruito un campo d'alleanza, ora dobbiamo avere un progetto, oltre ad avere la capacità di costruire l'alternativa", dice Mancini.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4173 - S.18354 - L.1956 - T.1675